

Allegato E

Regolamento Amministrativo

Costi ammissibili

Saranno finanziabili esclusivamente costi riconducibili ad attività previste nel progetto e debitamente rendicontati.

Il finanziamento del Celivo potrà estendersi alla copertura delle spese derivanti dall'acquisto dei materiali, a fecondità semplice e ripetuta, strettamente e specificamente necessari alla realizzazione pratica del progetto; in relazione ai beni che non esauriscono la loro utilità al momento della conclusione del progetto, il Celivo potrà finanziare il loro acquisto, ed in questo caso i beni resteranno al termine delle attività progettuali di proprietà dell'Odv proponente/capofila, a condizione che:

- l'acquisto di tali beni sia indispensabile alla realizzazione delle attività progettuali;
- nell'idea progettuale l'acquisizione dei beni non sia preminente rispetto al complesso delle attività del progetto stesso;

Le risorse dedicate all'acquisto dei beni non dovranno rappresentare una quota superiore al 40% dell'ammontare complessivo del contributo richiesto al CSV per il progetto e rendicontato.

Non saranno finanziabili le seguenti spese:

- a. le spese relative alla copertura dei costi di gestione dell'attività ordinaria e quotidiana del/dei soggetti proponenti. I costi generali (affitto, acqua, luce, telefono, ecc.) relativi alle sedi delle Odv proponenti/capofila potranno essere imputati al progetto soltanto in quota parte (e non per l'intero costo sostenuto), attraverso una modalità di ripartizione percentuale commisurata all'utilizzazione della struttura per il progetto e comunque non superiore al 30% del finanziamento richiesto. Tali costi andranno regolarmente rendicontati.
- b. gli oneri relativi ad attività produttive e commerciali marginali che originano comunque entrate;
- c. gli oneri relativi a coffee-break e simili forniture di servizi di catering;
- d. gli oneri relativi a rimborsi spese, erogazioni in denaro, compensi eventualmente previsti per i destinatari del progetto;
- e. gli oneri delle attività inserite nel progetto e svolte prima della comunicazione formale dell'approvazione del finanziamento;
- f. gli oneri già coperti da fondi e finanziamenti ottenuti da Enti Pubblici o Privati che si vadano a sovrapporre a quelli richiesti al CSV;
- g. ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto.

Sono inoltre esclusi dal finanziamento gli oneri relativi all'acquisto e alla ristrutturazione di immobili.

Non sarà inoltre ammissibile l'affidamento ad enti terzi (anche se partner) dell'intera realizzazione del progetto (e quindi le relative spese). Sarà possibile affidare a terzi la realizzazione di specifiche attività che le Odv non sono in grado di svolgere autonomamente, anche per mancanza di professionalità interne. I costi di tale affidamento a professionalità esterne non potranno superare il 70% del finanziamento richiesto al Celivo.

Erogazione dei fondi e modalità di rendicontazione

L'erogazione dei fondi avverrà in tre momenti distinti:

- 1 data di sottoscrizione della convenzione tra Celivo e organizzazione capofila: anticipo del 30% del contributo assegnato;
- 2 stato di avanzamento intermedio: versamento del 45% del contributo assegnato previa verifica, da parte del Celivo, della rendicontazione delle spese già sostenute fino a quel momento (almeno l'anticipo pari al 30%) e della relazione intermedia sullo stato di attuazione del progetto. Tale

documentazione dovrà essere presentata dall'organizzazione a Celivo, congiuntamente alla richiesta di erogazione della quota;

- 3 dopo la conclusione del progetto: versamento del saldo (25%), previa verifica della correttezza della rendicontazione e della coerenza della relazione finale sull'attività progettuale svolta.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto l'organizzazione dovrà far pervenire a Celivo tutta la documentazione relativa alla rendicontazione dei costi sostenuti, corredata dai relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale (con dichiarazione di conformità sottoscritta dal legale rappresentante che allegherà fotocopia della carta d'identità) e la relazione finale sull'attività progettuale svolta e sui risultati conseguiti.

Il finanziamento viene erogato a titolo di rimborso dei costi sostenuti. Saranno oggetto di rimborso unicamente le spese strettamente coerenti con le attività del progetto e conformi al relativo piano economico; le spese dovranno inoltre essere contenute entro i limiti autorizzati dal bando e correttamente rendicontate.

In particolare i giustificativi ammessi sono:

Tipo di spesa	Documenti	Note
Acquisti di materiale di consumo (<i>cancelleria, generi alimentari, etc.</i>) o di servizi	Fattura, Ricevuta Fiscale,	Le Fatture e le Ricevute Fiscali devono essere intestate all'associazione capofila.
Acquisto di beni e attrezzature che non esauriscono la loro utilità al momento della conclusione del progetto	Fattura, Ricevuta Fiscale	Le Fatture e le Ricevute Fiscali devono essere intestate all'associazione capofila. Tale cifra non potrà superare il tetto del 40% dell'importo richiesto a Celivo.
Pagamento professionisti	Fattura, Parcella	Le Fatture/Parcelle devono essere intestate all'associazione capofila.
Pagamento collaboratori con contratto di lavoro a progetto	Cedolino	Quota relativa al progetto. Il cedolino deve essere intestato alle organizzazioni di volontariato (capofila e/o partner).
Pagamento prestatore occasionale	Notula di pagamento firmata	Si può richiedere a Celivo il modello per compensi occasionali. Le Notule di pagamento devono essere intestate all'associazione capofila.
Personale dipendente	Cedolino	Quota relativa al progetto. Il cedolino deve essere intestato alle organizzazioni di volontariato (capofila e/o partner).
Spese di gestione (es. affitto, telefono, luce, riscaldamento, ecc.)	Fattura, Ricevuta di pagamento	Quota relativa al progetto. I giustificativi devono essere intestati all'associazione capofila. I costi relativi alle sedi delle organizzazioni di volontariato capofila potranno essere imputati al progetto in misura non superiore al 30% dell'importo richiesto a Celivo.

Le organizzazioni di volontariato che presentano un progetto devono concorrere, in misura non inferiore al 20% del finanziamento richiesto per il progetto stesso¹, alla copertura dei costi previsti per la realizzazione del progetto. Tali costi vanno rendicontati alla conclusione del progetto unitamente alle spese per le quali si richiede il rimborso a Celivo. Sarà ammessa, ai soli fini del co-finanziamento, la valorizzazione del lavoro svolto dai volontari per una quota non superiore alla metà del co-finanziamento a carico dell'organizzazione di volontariato (*secondo la tabella definita dall'Allegato D*). Esclusivamente per quest'ultima tipologia di costi sarà accettata, quale pezza giustificativa, la dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione capofila, relativa al lavoro svolto dai volontari nel progetto. La dichiarazione dovrà specificare il numero dei volontari, la loro fascia (*secondo la tabella definita dall'Allegato D*) e il numero delle ore di lavoro svolto.

Ove dalla rendicontazione prodotta e/o dalla verifica amministrativo-contabile che verrà effettuata sulla stessa da parte del Celivo dovesse risultare un costo del progetto inferiore a quanto previsto nel piano economico ovvero l'inammissibilità, in tutto o in parte, dei giustificativi di spesa presentati, Celivo provvederà a richiedere all'organizzazione la differenza fra quanto indebitamente percepito a titolo di anticipazione e quanto effettivamente riconosciuto; ciò potrà avvenire anche attraverso una decurtazione dalla liquidazione dell'eventuale saldo spettante, operando una compensazione con le somme non dovute. Qualora ciò non dovesse risultare sufficiente a recuperare la differenza fra il percepito ed il riconosciuto, l'organizzazione sarà comunque tenuta alla restituzione di quanto indebitamente percepito.

In caso di evidenti e gravi discordanze tra il progetto finanziato e le attività progettuali svolte, il Centro di Servizio provvederà ad una valutazione specifica con l'organizzazione che potrà, anche, portare alla revoca del finanziamento ed alla eventuale richiesta di restituzione di quanto già erogato.

A garanzia del pagamento delle somme anticipate da Celivo che dovessero essere richieste in restituzione, l'organizzazione dovrà stipulare apposita fideiussione (bancaria o assicurativa) prima della sottoscrizione della Convenzione con Celivo. Detta fideiussione garantirà un importo pari ad almeno il 45% del contributo ammesso a finanziamento da Celivo e dovrà essere valida fino a dodici mesi successivi alla data di presentazione della rendicontazione finale. In ogni caso, la fideiussione potrà essere revocata successivamente al saldo definitivo da parte di Celivo della terza quota relativa al progetto.

L'escussione della fideiussione comporta, comunque, l'esclusione automatica dell'organizzazione dalla partecipazione a eventuali altri Bandi di Celivo per i tre anni successivi.

In alternativa alla stipula della fideiussione, le organizzazioni beneficiarie potranno rinunciare all'erogazione dei due anticipi del 30% e del 45%. In tale caso, dovranno richiedere il primo 30% del finanziamento a seguito della presentazione, entro la data di metà progetto, della rendicontazione delle spese già sostenute fino a quel momento (almeno pari al 30% del contributo) e della relazione intermedia sullo stato di attuazione del progetto. Potranno richiedere l'erogazione del successivo 45%, a seguito della presentazione a Celivo della rendicontazione delle spese già sostenute a copertura della somma corrispondente a tale seconda percentuale di finanziamento. Celivo provvederà all'erogazione delle cifre spettanti previa verifica della documentazione.

Eventuali variazioni progettuali, successive all'ammissione al finanziamento, saranno ammissibili esclusivamente laddove non incidano sugli obiettivi e sulla realizzazione delle azioni previste. Eventuali assestamenti del piano dei costi saranno ammissibili solo se non superano lo scostamento del 20% di ciascuna voce (fermo restando che devono rispettare i limiti e i criteri posti dal presente Bando). Entrambe le tipologie di variazione dovranno essere comunicate per iscritto a Celivo e dovranno ricevere l'approvazione formale.

Celivo provvederà all'accredito dei fondi all'organizzazione a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario e/o postale, intestato all'organizzazione capofila.

In ogni caso, l'organizzazione si impegna a garantire che il contributo richiesto a Celivo non si va a sovrapporre a fondi e finanziamenti ottenuti da Enti Pubblici o Privati per la copertura dei medesimi oneri.

¹ Ad esempio, se il finanziamento richiesto a Celivo ammonta a 15.000 euro, il co-finanziamento non può essere inferiore a 3.000 euro. Di questi, 1.500 euro potranno corrispondere al lavoro svolto dai volontari valorizzato secondo la tabella definita dall'All. D.